

NUCLEO UNIFICATO REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
DELLA REGIONE TOSCANA (NURV)

**Relazione tecnica in accompagnamento alla riprogrammazione del I
Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro
“Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo”**

(Delibera CIPE n. 20/2004, punto 6.1.3)

7 febbraio 2014

Indice

1. Introduzione	pag. 3
2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica	pag. 6
2.1 Coerenza esterna	
2.2 Coerenza interna	
3. Valutazione di fattibilità dei nuovi progetti proposti nella riprogrammazione	pag. 8

1. Introduzione

Settore: Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico

APQ di riferimento: I Atto integrativo, sottoscritto il 26/10/2005, dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", sottoscritto il 23/03/2004

Proposta di riprogrammazione del I Atto integrativo sottoscritto il 26/10/2005

Data prevista per la sottoscrizione dell'atto di riprogrammazione: ottobre 2013

Il presente atto di riprogrammazione riguarda il Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

In data 26 ottobre 2005 è stato firmato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo – I Atto Integrativo", di cui alla Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004.

L'ammontare complessivo degli investimenti dell'Atto Integrativo dell'APQ era pari a € **15.489.423,18** €, a fronte di un contributo complessivo di 8.011.080,00 €.

Successivamente, nel corso dell'annualità 2007, l'ammontare complessivo degli investimenti dell'Atto Integrativo dell'APQ è aumentato in seguito all'inserimento nell'Accordo, mediante la procedura scritta concordata fra il Ministero e la Regione Toscana ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 dell'accordo stesso, di quattro nuovi interventi relativi a Studi di fattibilità il cui costo complessivo ammonta a 480.664,80 € e il contributo è pari a 240.332,40 €.

L'ammontare complessivo degli investimenti è così passato da 15.489.423,18 € a 15.970.087,98 €, mentre il contributo complessivo è passato da 8.011.080,00 € a 8.251.412,40 €.

Nell'ambito degli interventi finanziati tramite l'Accordo Integrativo dell'APQ è ricompreso l'*Intervento AI04RT - Docup Regione Toscana 2000-2006 Misura 1.8 Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva*.

L'*Intervento AI04RT* costituiva una linea di finanziamento "gemella" rispetto ad una analoga linea di intervento del Docup FESR 2000-2006 della Regione Toscana, l'Azione 1.8.1.

Sia l'Intervento dell'APQ, che la Misura del Docup, finanziavano progetti di R&S realizzati da imprese collocate in aree Obiettivo 2/Phasing out del territorio toscano.

L'Intervento AI04RT prevedeva un cofinanziamento pubblico tramite le risorse dell'APQ pari a 7.418.675,58 €, a fronte di un investimento complessivo pari a 14.837.351,16 €.

La differenza fra contributo e investimento era dovuta al fatto che si prevedeva che i progetti di R&S sarebbero stati attuati con una quota del 50% di investimento privato da parte delle imprese che realizzavano i progetti selezionati.

Tramite un unico Bando regionale sono state messe a disposizione delle imprese, sia le risorse dell'APQ, sia quelle del Docup (Bando indetto con Decreto n. 1287 del 27 marzo 2006).

Tramite la graduatoria del Bando (approvata con Decreto n. 5379 del 27 ottobre 2006) ed i successivi scorrimenti, sono stati selezionati e finanziati in totale 319 progetti di R&S.

In particolare, rispetto ai complessivi 319 progetti selezionati, con le specifiche risorse dell'Intervento AI04RT sono stati finanziati **115 progetti** per un contributo pubblico complessivo derivante dalle risorse CIPE pari a **7.418.675,58 €** ed un investimento totale pari a **16.994.082,43 €** (gli altri 204 progetti erano finanziati con le risorse del Docup).

Si precisa che l'investimento totale effettivamente attivato con l'*Intervento AI04RT* (16.994.082,43 €) è risultato più elevato rispetto a quanto previsto originariamente in APQ (14.837.351,16 €), in

quanto le percentuali di cofinanziamento privato delle imprese previste dal Bando sono risultate di poco superiori al 50% (in media il 56% rispetto all'investimento).

Sulla base di tali dati è stato effettuato e chiuso il monitoraggio dell'Intervento AI04RT sul sistema di monitoraggio on-line (c.d. Applicativo Intese), come descritto nel rapporto di Monitoraggio dell'APQ del 30 giugno 2008.

Tuttavia, successivamente, al momento della chiusura della Misura 1.8.1 del Docup FESR 2000-2006, al fine di evitare una perdita di risorse FESR per la regola del disimpegno automatico di cui all'art. 31 del REGOLAMENTO (CE) N. 1260/1999, una parte dei progetti finanziati con risorse dell'Intervento AI04RT è stata portata in rendicontazione sulla Misura 1.8.1 del Docup FESR 2000-2006.

Ad oggi pertanto, se si sottraggono dalla predetta lista dei 115 interventi originariamente rendicontati sull'Intervento AI04RT i progetti che sono stati successivamente rendicontati sul Docup, i progetti da imputare all'Intervento AI04RT ammontano a 64, per un investimento pari a € 8.668.139,37 e un contributo CIPE pari € 3.774.826,30.

Rispetto all'investimento inizialmente previsto per l'Intervento AI04RT, pari a 14.837.351,16 €, l'investimento effettivamente rendicontato risulta essere inferiore di 6.169.211,79 €, mentre il contributo si è ridotto di un importo pari a € 3.643.849,28, come da tabella di seguito illustrata.

	Investimento	Contributo
Intervento AI04RT inizialmente programmato in APQ	€ 14.837.351,16	€ 7.418.675,58
Intervento AI04RT allo stato attuale	€ 8.668.139,37	€ 3.774.826,30
Differenza (quote da riprogrammare)	- € 6.169.211,79	- € 3.643.849,28

Con la presente proposta di riprogrammazione la Regione intende riprogrammare l'APQ in oggetto procedendo ad inserire nell'accordo alcuni nuovi interventi, in parziale sostituzione dell'Intervento AI04RT, nel rispetto di quanto stabilito nella circolare del Mise del 9/5/2012 "QSN 2007/2013-Interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria".

Si propone quindi di conservare nell'APQ l'Intervento AI04RT con un importo ridotto da 14.837.351,16 € a 8.668.139,37 € e di inserire i nuovi interventi, illustrati nella seguente tabella, finanziati con risorse regionali per un costo complessivo pari a € **6.391.019,26** e un contributo pari a € 3.643.849,28.

INTERVENTO	COSTO COMPLESSIVO	CONTRIBUTO PUBBLICO COMPLESSIVO (QUOTA CIPE + QUOTA REGIONE)	QUOTA CIPE	QUOTA REGIONE	QUOTA BENEFICIARI FINALI
Ampliamento Polo Scientifico	€ 3.463.158,49	€ 2.457.802,03	€ 1.847.905,04	€ 609.896,99	€ 1.005.356,46
Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation	€ 376.287,04	€ 265.000,00	€ 265.000,00	€ 0,00	€ 111.287,04
Ampliamento incubatore (Polo Navacchio)	€ 2.551.573,73	€ 1.530.944,24	€ 1.530.944,24	€ 0,00	€ 1.020.629,49
TOTALE	€ 6.391.019,26	€ 4.253.746,27	€ 3.643.849,28	€ 609.896,99	€ 2.137.272,99

Alla presente relazione tecnica sono allegate le apposite Schede progettuali di dettaglio dei nuovi progetti da inserire nell'APQ (Allegati 1, 2 e 3).

Si dà, pertanto, conto:

- che nell'APQ resterà inserito a tutti gli effetti l'intervento AI04RT, con un investimento pari a € 8.668.139,37 e un contributo CIPE pari a € 3.774.826,30, entrambi ridotti rispetto agli importi originariamente programmati;
- che la riduzione dell'investimento (- € 6.169.211,79) e del contributo CIPE (- € 3.643.849,28) dell'intervento AI04RT, sono compensati dall'inserimento dei suddetti 3 nuovi interventi finanziati con risorse regionali, per un costo complessivo pari a € 6.391.019,26 e un contributo pari a € 4.253.746,27, contributo che sarà imputato al CIPE per € 3.643.849,28, mentre resterà imputato alle risorse regionali per € 609.896,99 (come illustrato nella precedente tabella)

Si riporta di seguito una tabella che dà atto della copertura finanziaria dei nuovi interventi. Si precisa che gli interventi sono stati gestiti tramite l'Organismo Intermedio ARTIGIANCREDITO TOSCANO, al quale sono state trasferite le risorse per il pagamento degli interventi.

INTERVENTO	CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE DI RIFERIMENTO	ATTO DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO	PAGAMENTI EFFETTUATI DA ARTIGIANCREDITO al 31/12/13
Ampliamento Polo Scientifico	54023-54026	decreti regionali 3157/06, 4020/06 e 4083/10	€ 2.457.802,03	€ 1.460.671,75
Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation	54023-54026	decreti regionali 3157/06, 4020/06 e 4083/10	€ 265.000,00	€ 265.000,00
Ampliamento incubatore (Polo Navacchio)	54023-54026	decreti regionali 3157/06, 4020/06 e 4083/10	€ 1.530.944,24	€ 1.058.652,60
TOTALE			€ 4.253.746,27	€ 2.784.324,35

A seguito della riprogrammazione proposta, si dà atto che, rispetto all'originario intervento **AI04RT**, l'importo complessivo dell'investimento **dell'intervento AI04RT ridimensionato e dei 3 nuovi interventi inseriti in APQ** passa da € 14.837.351,16 a € 15.059.158,63 (con un incremento pari a € 221.807,47) a fronte di un contributo CIPE complessivo pari a € 7.418.675,58, invariato rispetto al I Atto integrativo stipulato nel 2005.

Per quanto riguarda invece **l'intero Atto Integrativo dell'APQ** il totale degli investimenti passa da € 15.970.087,98 a € 16.191.895,45 (con un incremento pari a € 221.807,47) a fronte di un contributo CIPE complessivo pari a € 8.251.412,40, invariato rispetto al I Atto integrativo stipulato nel 2005.

Si riportano, per completezza, le tabelle dei progetti coinvolti nella riprogrammazione e del nuovo progetto con i relativi importi riferiti ai valori riprogrammati dell'investimento, del contributo CIPE e delle economie di contributo (segno -) o dei maggiori contributi (segno positivo) per singolo progetto.

Tabella 1 - Riprogrammazione risorse sui progetti già presenti in APQ:

N.	Beneficiario	Titolo progetto	Investimento complessivo	Contributo CIPE	Variazione di contributo CIPE
1	Regione Toscana	Intervento AI04RT Docup Regione Toscana 2000-2006 Misura 1.8 Aiuti alla ricerca industriale e precompetitiva	€ 8.668.139,37	€ 3.774.826,30	- € 3.643.849,28
	Totale (A)		€ 8.668.139,37	€ 3.774.826,30	- € 3.643.849,28

Tabella 1 bis - Nuovi progetti inseriti in APQ:

N.	Beneficiario	Titolo progetto	Investimento complessivo	Contributo CIPE	Variazione di contributo CIPE
1	Comune di Colle Val d'Elsa	Ampliamento Polo Scientifico	€ 3.463.158,49	€ 1.847.905,04	€ 1.847.905,04
2	Comune di Montelupo Fiorentino	Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation	€ 376.287,04	€ 265.000,00	€ 265.000,00
3	Comune di Cascina	Ampliamento incubatore (Polo Navacchio)	€ 2.551.573,73	€ 1.530.944,24	€ 1.530.944,24
	Totale (B)		€ 6.391.019,26	€ 3.643.849,28	€ 3.643.849,28
	Totale generale (A + B)		€ 15.059.158,63	€ 7.418.675,58	€ 0,00

2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica

Per la valutazione della rispondenza della proposta di riprogrammazione ai criteri di coerenza programmatica, e nello specifico della coerenza interna ed esterna, dei progetti già presenti nel I Atto integrativo, si rinvia alla Relazione tecnica di accompagnamento al I Atto integrativo dell'APQ approvata dal NURV nella seduta del 31 marzo 2005.

In questa sede, nei sottoparagrafi che seguono, verranno invece esaminati gli elementi di coerenza esterna ed interna in riferimento ai nuovi progetti "Ampliamento Polo Scientifico" del Comune di Colle Val d'Elsa, "Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation" del Comune di Montelupo Fiorentino, e "Ampliamento incubatore (Polo Navacchio)" del Comune di Cascina.

2.1 Coerenza esterna

L'analisi della coerenza esterna è effettuata fra gli obiettivi del nuovo intervento inserito nell'APQ e quelli di altri rilevanti strumenti di programmazione e pianificazione di vario livello.

Elementi di coerenza si rilevano con gli obiettivi del **QSN 2007-2013**, in particolare con la priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", che individua ambiti e modalità di intervento finalizzati a sostenere i sistemi locali, integrando in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi, gli interventi a favore dell'occupazione e quelli rivolti al capitale sociale. Il metodo di intervento è prioritariamente individuato in progetti territoriali costruiti con metodi partenariali. La natura dell'intervento porta a definire elementi di coerenza anche con la Priorità 2. "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività", e in particolare con gli specifici obiettivi:

- 2.1.1 "Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti", che promuove, tra gli altri, il rafforzamento dei centri di ricerca pubblica caratterizzati da forte eccellenza;

- 2.1.4 "Valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l'attrazione di investimenti e talenti e l'assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia", che prevede la promozione e/o il rafforzamento dei poli di eccellenza (ad es. distretti tecnologici e laboratori pubblico – privati) in settori chiave, con funzione di attrattori di investimenti e talenti, che possono assumere rilievo strategico;

I nuovi interventi risultano coerenti con le finalità previste dagli strumenti di programmazione e pianificazione regionale che individuano uno dei cardini principali dello sviluppo nel sostegno alla *"ricerca per massimizzarne l'efficacia e valorizzare le attività di ricerca applicata, razionalizzando, riorganizzando e potenziando gli strumenti e le infrastrutture per il trasferimento tecnologico, garantendo azioni di diffusione e trasferimento"* (1° "indirizzo di legislatura" così come definito dal PRS 2011-2015).

L'intervento in oggetto è pertanto coerente con il Piano Regionale di Sviluppo. In particolare esso è in stretta connessione con le politiche per la competitività del sistema economico del PRS e con i Progetti integrati di sviluppo (PIS) relativi ai Distretti tecnologici regionali.

In particolare i progetti risultano coerenti con i PIS relativi ai Distretti tecnologici regionali e specificamente al PIS "Distretto per le ICT e le telecomunicazioni" e al PIS "Distretto per le scienze della vita".

Infine, l'intervento messo in campo risulta coerente con quanto previsto dall'asse 1 del **PRSE 2012-2015**, in particolare con l'obiettivo specifico 1.4. (Promuovere la realizzazione, il recupero e la riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi e potenziare la dotazione regionale di infrastrutture per servizi avanzati) nella linea (1.4.b) dedicata specificatamente alle Infrastrutture per il trasferimento tecnologico. La realizzazione dei nuovi interventi da inserire nell'APQ, infatti, si inserisce nell'ambito di un'azione più ampia che mira alla realizzazione e ristrutturazione di immobili, ampliamento di edifici esistenti, acquisto di attrezzature tecnologiche necessarie al funzionamento e all'operatività delle strutture per la ricerca e il trasferimento tecnologico, per l'innovazione e la creazione di nuove imprese.

2.2 Coerenza interna

L'analisi della coerenza interna, partendo dall'analisi del fabbisogno, è effettuata fra gli obiettivi contenuti nel quadro strategico dell'Atto integrativo dell'APQ e gli interventi proposti per darne attuazione (secondo i criteri di selezione individuati dalla delibera di Giunta regionale n. 1346 del 20/12/2004 nel rispetto di quanto previsto dalla delibera CIPE n. 20/2004).

I criteri adottati per selezionare gli interventi inseriti nel I Atto integrativo dell'APQ sono stati quelli previsti dalla delibera CIPE n. 20/2004 ossia:

- coerenza programmatica: tale coerenza è stabilita facendo riferimento ai criteri specificati nel Quadro strategico dell'APQ che sono quelli elencati nella delibera di GR n. 1346 del 20/12/2004;
- avanzamento progettuale: una volta rispettata la coerenza programmatica, sono privilegiati i progetti che hanno un profilo di spesa anticipato. Nel caso specifico i tre progetti risultano già conclusi.

Si ricorda che gli obiettivi individuati nel Quadro strategico del I Atto integrativo dell'APQ coincidono sostanzialmente con quelli indicati nell'originario APQ e corrispondono quindi agli obiettivi programmatici dei documenti di indirizzo della Regione Toscana.

Centrale diviene però la tematica dello Spazio regionale della ricerca e dell'innovazione e del Distretto Tecnologico ICT & Security. I tre obiettivi fondamentali sono:

- a) il rafforzamento dell'innovazione nei distretti industriali, nei sistemi produttivi locali e nelle imprese, per consentire il posizionamento competitivo sulla fascia alta della qualità e garantire così la creazione di buoni posti di lavoro;
- b) la qualificazione del contesto locale come fattore competitivo a scala globale, sia nei nodi avanzati della conoscenza (centri servizi, università, reti di trasferimento tecnologico e di innovazione) così come nelle interconnessioni che legano questi nodi alle reti locali, nazionali e internazionali dove si sviluppano intensi processi di ampliamento e di approfondimento della conoscenza;
- c) l'incremento e riqualificazione delle infrastrutture per i sistemi produttivi, per favorire nuovi insediamenti – anche mediante incubatori - e/o la rilocalizzazione di PMI;

I nuovi interventi proposti rispondono in particolare all'obiettivo b) qualificazione del contesto locale come fattore competitivo a scala globale.

3. Valutazione di fattibilità dei nuovi progetti proposti nella Riprogrammazione

Si riportano, nelle schede progettuali relative ai tre nuovi interventi inseriti nella proposta. Per ognuno di essi vengono evidenziate le finalità, gli elementi di compatibilità ambientale, nonché la sostenibilità finanziaria, la fattibilità tecnico progettuale e procedurale ed il modello di gestione dell'opera.

1) Ampliamento Polo Scientifico - Comune di Colle Val d'Elsa (SI)

Titolo intervento	Ampliamento Polo Scientifico
Soggetto Attuatore	Comune di Colle Val d'Elsa (SI)
Localizzazione	Comune di Colle Val d'Elsa (SI)
Finalità dell'intervento	L'intervento consiste nella creazione di un centro di ricerca (circa 4.200 mq) presso il Polo Universitario di Colle val d'Elsa per l'erogazione di servizi alle imprese nel settore della ricerca e sviluppo sui materiali industriali, con particolare riferimento ai vetri e cristalli speciali. In una prima fase il soggetto provvederà alla ristrutturazione di locali da adibire a laboratori; successivamente procederà all'acquisto di strumentazioni scientifiche avanzate necessarie per l'analisi dei materiali, il loro sviluppo e la loro caratterizzazione chimica meccanica e funzionale. Il centro ricerche del Polo Universitario di Colle val d'Elsa, con tale progetto, si prefigge di incrementare il processo di valorizzazione della ricerca e di trasferimento tecnologico delle conoscenze acquisite verso le imprese e il territorio, promuovendo e valorizzando l'imprenditorialità avanzata, con particolare riferimento al settore dei vetri e cristalli speciali.
Principali effetti economico-sociali attesi	promuovere la ricerca sul territorio promuovere la formazione e l'incontro della conoscenza fornire alle imprese strumenti all'avanguardia per effettuare analisi, studi e valutazioni fornire consulenza altamente qualificata alle imprese

Coerenza programmatica	Il progetto è stato individuato all'interno del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana – Area progettuale 6 (riorganizzazione dei distretti industriali e dei settori produttivi locali)" che è stato sottoscritto in data 30-03-2004 tra Regione Toscana, le istituzioni locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori. Con decreto 5960/2005 è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi di cui al "Nuovo Patto per lo sviluppo – Area progettuale 6, e con il decreto 2680/2006 è stata approvata la graduatoria di tale intervento. Il progetto definitivo è stato approvato con decreto n. 22/2011 e modificato con il decreto n. 346/2012 e il decreto n. 4559/2013.										
Coerenza con normativa sugli aiuti di stato	Il progetto è coerente con la Linea 1.2. POR CReO FESR 2007-2013 della Regione Toscana "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese" che finanzia Incubatori di impresa/Poli di Innovazione. In particolare, tale intervento è attuato in coerenza con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) che definisce Poli di Innovazione come "raggruppamenti di imprese indipendenti — «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo". In quanto coerente con la con la Linea 1.2. POR CReO FESR 2007-2013, l'intervento è compatibile con la predetta Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01): la Linea 1.2 rientra infatti nell'ambito della notifica di cui all'Aiuto di Stato N. 302/2007 – Italia. Regime di Aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione C(2007) 6461 del 12.12.2007. L'aiuto è concesso per aiuti all'investimento e al funzionamento per l'animazione dei Poli di Innovazione										
Compatibilità ambientale	L'intervento consiste nella ristrutturazione di un edificio esistente attraverso l'adeguamento funzionale dello stesso e l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento dei laboratori; pertanto l'impatto ambientale e paesaggistico dei lavori risulta di minima entità.										
Costo e fonti finanziarie	<table> <tr> <td>Costo complessivo</td><td>3.463.158,49 €</td></tr> <tr> <td>Quota CIPE:</td><td>1.847.905,04 €</td></tr> <tr> <td>Quota Regione Toscana</td><td>609.896,99 €</td></tr> <tr> <td>Tot. Contributo</td><td>2.457.802,03 €</td></tr> <tr> <td>Quota Beneficiario Finale:</td><td>1.005.356,46 €</td></tr> </table>	Costo complessivo	3.463.158,49 €	Quota CIPE:	1.847.905,04 €	Quota Regione Toscana	609.896,99 €	Tot. Contributo	2.457.802,03 €	Quota Beneficiario Finale:	1.005.356,46 €
Costo complessivo	3.463.158,49 €										
Quota CIPE:	1.847.905,04 €										
Quota Regione Toscana	609.896,99 €										
Tot. Contributo	2.457.802,03 €										
Quota Beneficiario Finale:	1.005.356,46 €										
Fattibilità tecnico progettuale e procedurale	Progettazione preliminare: data fine: 13-03-2008 Progettazione definitiva: data fine: 18-02-2010 Progettazione esecutiva: data fine: 16-09-2010 Aggiudicazione lavori: data fine: 14-02-2011 Esecuzione lavori : data fine: 31-01-2014 (P) Collaudo: data fine: 31-03-2014 (P)										
Modello di gestione	L'opera verrà attuata dal Comune di Colle Val d'Elsa e una volta conclusa e collaudata andrà a far parte del patrimonio del comune.										

	La gestione del Polo di innovazione, invece, è affidata al C.R.E.A. s.c.ar.l., (Centro di Ricerca Energia e Ambiente, Società Consortile di natura pubblico-privata, nata nel 2003, alla quale partecipano l'Università di Siena, il Comune di Colle di Val d'Elsa, la Banca Monte dei Paschi di Siena e numerose imprese valdelsane e italiane) mediante contratto di comodato; i costi di gestione sono a carico del soggetto gestore. L'affidamento della gestione al C.R.E.A. è avvenuto nel rispetto della normativa di riferimento.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	

2) Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation - Comune di Montelupo Fiorentino (FI)

Titolo intervento	Creazione del centro per la promozione e l'animazione della Home e Building Automation
Soggetto Attuatore	Comune di Montelupo Fiorentino
Localizzazione	Comune di Montelupo Fiorentino (FI)
Finalità dell'intervento	L'intervento consiste nella riqualificazione di una parte di un edificio esistente di proprietà comunale ai fini della creazione di un laboratorio/centro (su una superficie di circa 1.120 mq) per la messa in rete di una pluralità eterogenea di attori del distretto (aziende operanti in settori diversi del settore impiantistico/elettronico /informatico, enti locali, centri di ricerca, enti di formazione e organizzazioni rappresentative di parti sociali) finalizzata alla costituzione di un laboratorio sperimentale distribuito sul territorio che operi per: - Favorire e consolidare il dialogo tra le imprese del territorio e l'integrazione tra i settori imprenditoriali eterogenei ma che operano in segmenti di mercato molto vicini; - Determinare il consolidamento/sviluppo dei legami con soggetti chiave a livello regionale, nazionale ed europeo con conseguente aumento della visibilità esterna del sistema produttivo circondariale - Sostenere lo scambio di know-how e di esperienze e lo sviluppo di una nuova capacità di progettazione integrata di area della quale possano beneficiare sia soggetti pubblici che privati - Incentivare la promozione di attività di ricerca e innovazione funzionali alle esigenze del territorio - Promuovere la domanda di prodotti e servizi ICT ed il suo assorbimento tramite risorse locali - Progettare e sperimentare su un edificio pubblico pilota delle soluzioni specifiche a problematiche diffuse ed eterogenee, che consentano un'ampia replicabilità degli interventi - Favorire lo sviluppo della tecnologia domotica assistiva ed il suo utilizzo finalizzato a migliorare la qualità della vita di soggetti che presentano deficit di autonomia (anziani e disabili) - Rafforzare il sistema locale di formazione permanente degli addetti del settore e la formazione di figure professionali nuove
Principali effetti economico-sociali attesi	- Rafforzamento dei legami fra le imprese del territorio operanti anche in settori imprenditoriali eterogenei; - Aumento della spesa in attività di RSI in particolare nel settore dell'ICT e della domotica assistita; - Aumento della domanda di prodotti e servizi ICT; - Creazioni di reti con soggetti chiave a livello regionale, nazionale ed europeo ;

	Rafforzamento del sistema locale di formazione						
Coerenza programmatica	Il progetto è stato individuato all'interno del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana – Area progettuale 6 (riorganizzazione dei distretti industriali e dei settori produttivi locali)" che è stato sottoscritto in data 30-03-2004 tra Regione Toscana, le istituzioni locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori. Con decreto 5960/2005 è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi di cui al "Nuovo Patto per lo sviluppo – Area progettuale 6, e con il decreto 2680/2006 è stata approvata la graduatoria di tale intervento. Il progetto definitivo è stato approvato con decreto n. 4311/2008						
Coerenza con normativa sugli aiuti di stato	Il progetto è coerente con la Linea 1.2. POR 2007-2013 "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese" che finanzia Incubatori di impresa/Poli di Innovazione. In particolare, tale intervento è attuato in coerenza con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) che definisce Poli di Innovazione come "raggruppamenti di imprese indipendenti — «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo". In quanto coerente con la con la Linea 1.2. POR CReO FESR 2007-2013, l'intervento è compatibile con la predetta Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01): la Linea 1.2 rientra infatti nell'ambito della notifica di cui all'Aiuto di Stato N. 302/2007 – Italia. Regime di Aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione C(2007) 6461 del 12.12.2007. L'aiuto è concesso per aiuti all'investimento e al funzionamento per l'animazione dei Poli di Innovazione.						
Compatibilità ambientale	L'intervento consiste nella ristrutturazione di un edificio esistente attraverso l'adeguamento funzionale dello stesso e l'acquisto delle attrezzature necessarie al funzionamento dei laboratori; pertanto l'impatto ambientale e paesaggistico dei lavori risulta di minima entità.						
Costo e fonti finanziarie	<table> <tr> <td>Costo complessivo</td><td>376.287,04 €</td></tr> <tr> <td>Quota CIPE:</td><td>265.000,00 €</td></tr> <tr> <td>Quota Beneficiario Finale:</td><td>111.287,04 €</td></tr> </table>	Costo complessivo	376.287,04 €	Quota CIPE:	265.000,00 €	Quota Beneficiario Finale:	111.287,04 €
Costo complessivo	376.287,04 €						
Quota CIPE:	265.000,00 €						
Quota Beneficiario Finale:	111.287,04 €						
Fattibilità tecnico progettuale e procedurale	Progettazione preliminare: data fine: 11-06-2007 Progettazione definitiva: data fine: 25-09-2008 Aggiudicazione lavori: data fine: 24-03-2009 Esecuzione lavori : data fine: 19-11-2010 Collaudo: data fine: 10-01-2011						
Modello di gestione	L'opera è stata attuata dal Comune di Montelupo Fiorentino ed è entrata a far parte del patrimonio del comune. La gestione del Polo di innovazione è invece affidata all'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa (ASEV), società per azioni a maggioranza pubblica che si pone come punto di riferimento per la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale dell'area. L'affidamento ad ASEV e' avvenuto nel rispetto della normativa di riferimento.						

Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	
--	--

3) Ampliamento incubatore (Polo Navacchio) - Comune di Cascina (PI)

Titolo intervento	Ampliamento incubatore (Polo Navacchio)
Soggetto Attuatore	Comune di Cascina
Localizzazione	Comune di Cascina (PI)
Finalità dell'intervento	L'intervento consiste nei lavori di ampliamento dell'incubatore del Polo tecnologico scientifico di Navacchio nel Comune di Cascina. Il Polo offrirà una piattaforma di servizi di supporto e accompagnamento durante il periodo di pre-incubazione e nei primi tre anni di esistenza delle imprese nell'ambito del parco tecnologico d'area.
Principali effetti economico-sociali attesi	Il Polo Tecnologico è nato con lo scopo di creare i presupposti per la crescita di competitività sul mercato delle piccole e medie imprese attraverso l'integrazione tra le esigenze innovative delle stesse e l'offerta di conoscenze tecnologiche provenienti dai centri di eccellenza e dal sistema della ricerca. L'insediamento, in un'unica sede idonea e dedicata, di decine e decine di imprese high-tech consente, altresì, di raggiungere crescenti economie di scala per la gestione dei servizi, sia quelli di struttura che quelli a valore aggiunto e favorisce la collaborazione e la cooperazione tra Polo e imprese e tra le imprese stesse Lo sviluppo tecnologico e la ricerca scientifica del sistema locale permettono alle aziende presenti nell'area di inserirsi nei network di ricerca nazionali ed europei, concentrando in un'unica sede imprese che offrono competenze e servizi di alta qualità al terziario avanzato, creando così un laboratorio per le nuove tecnologie e sostenendo processi di cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università
Coerenza programmatica	Il progetto è stato individuato all'interno del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana – Area progettuale 6 (riorganizzazione dei distretti industriali e dei settori produttivi locali)" che è stato sottoscritto in data 30-03-2004 tra Regione Toscana, le istituzioni locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori. Con decreto 5960/2005 è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi di cui al "Nuovo Patto per lo sviluppo – Area progettuale 6, e con il decreto 2680/2006 è stata approvata la graduatoria di tale intervento. Il progetto definitivo è stato approvato con decreto n. 3843/2009, poi modificato con il decreto 1929/2012.
Coerenza con normativa sugli aiuti di stato	Il progetto è coerente con la Linea 1.2. POR CReO FESR 2007-2013 della Regione Toscana "Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di Innovazione nel sistema delle imprese" che finanzia Incubatori di impresa/Poli di Innovazione. In particolare, tale intervento è attuato in coerenza con quanto previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01) che definisce Poli di Innovazione come "raggruppamenti di imprese indipendenti — «start-up» innovatrici, piccole, medie e grandi imprese nonché organismi di ricerca — attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il polo". In quanto coerente con la con la Linea 1.2. POR CReO FESR 2007-2013, l'intervento è compatibile con la predetta Disciplina comunitaria in materia di

	Aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione (2006/C 323/01): la Linea 1.2 rientra infatti nell'ambito della notifica di cui all'Aiuto di Stato N. 302/2007 – Italia. Regime di Aiuto alla ricerca, sviluppo e innovazione autorizzato con decisione C(2007) 6461 del 12.12.2007. L'aiuto è concesso per aiuti all'investimento e al funzionamento per l'animazione dei Poli di Innovazione						
Compatibilità ambientale	L'intervento consiste nell'ampliamento e quindi nel completamento di strutture già esistenti all'interno di una zona a destinazione urbanistica artigianale/industriale. Pertanto l'impatto ambientale e paesaggistico dei lavori risulta di minima entità.						
Costo e fonti finanziarie	<table> <tr> <td>Costo complessivo</td><td>2.551.573,73 €</td></tr> <tr> <td>Quota CIPE</td><td>1.530.944,24 €</td></tr> <tr> <td>Quota Beneficiario Finale:</td><td>1.020.629,49 €</td></tr> </table>	Costo complessivo	2.551.573,73 €	Quota CIPE	1.530.944,24 €	Quota Beneficiario Finale:	1.020.629,49 €
Costo complessivo	2.551.573,73 €						
Quota CIPE	1.530.944,24 €						
Quota Beneficiario Finale:	1.020.629,49 €						
Fattibilità tecnico progettuale e procedurale	Progettazione preliminare: data fine: 21-12-2007 Progettazione definitiva: data fine: 24-07-2008 Progettazione esecutiva: data fine: 9-12-2008 Aggiudicazione lavori: data fine: 23-12-2009 Esecuzione lavori : data fine: 31-01-14 (P) Collaudo: data fine: 31-03-14 (P)						
Modello di gestione	L'opera verrà attuata dal Comune di Cascina e una volta conclusa e collaudata andrà a far parte del patrimonio del comune. La gestione, invece, compete alla Polo Navacchio Spa società a maggioranza pubblica, costituita per la gestione del Polo di innovazione. L'affidamento della gestione al Polo e' avvenuto nel rispetto della normativa di riferimento.						
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione							